

Sulla scuola pubblica

Io non sono uno scrittore di professione ma un amante della letteratura e, in particolare, della poesia, senz'altro sì. Questo mio amore è nato nella scuola pubblica, fin dalle elementari, perciò voglio qui esprimere la mia gratitudine a favore di questa istituzione che oggi è così di moda denigrare. Io, figlio di una famiglia con modeste possibilità economiche, ho avuto molto dalla scuola pubblica e dall'abnegazione di maestri e professori i quali, nel mio ricordo, non corrispondono minimamente a certi offensivi cliché oggi in voga e che vengono strombazzati con irresponsabile leggerezza da molti, tra costoro persino registi cinematografici e televisivi, giornalisti, rappresentanti delle pubbliche istituzioni e snobistici intellettuali che forse, per loro privilegi d'appartenenza sociale e familiare, non hanno avuto bisogno della scuola pubblica e perciò ne parlano male senza conoscerla.

Viceversa io ricordo con immensa gratitudine tutti i miei insegnanti della scuola pubblica: da ciascuno di loro ho avuto qualcosa d'importante e li ho sempre stimati, ricambiato.